CORTE DI GIUSTIZIA
DELL'UNIONE EUROPEA

Sentenza della Corte
nella causa C-683/24 | Spielerschutz Sigma

Comunicato stampa n. 167/26

Lussemburgo, 19 novembre 2026

Rinvii pregiudiziali: la domanda di pronuncia pregiudiziale di un giudice austriaco riguardante la conformità al diritto dell'Unione della legislazione maltese in materia di giochi d'azzardo è irricevibile

La risposta alle questioni pregiudiziali non è infatti necessaria ai fini della soluzione della controversia sottoposta al giudice austriaco

La Spielerschutz Sigma Prozessfinanzierungs GmbH, una società con sede in Austria, finanzia in particolare i procedimenti giudiziari avviati, in tale Stato membro, da giocatori di giochi d'azzardo online ivi domiciliati contro operatori di tali giochi titolari di licenze maltesi, in quanto questi ultimi offrono i propri servizi in Austria senza disporre della licenza richiesta dal diritto austriaco. Detta mancanza di licenza consente ai giocatori di chiedere dinanzi ai giudici austriaci il rimborso delle proprie perdite. La Spielerschutz Sigma ha così ottenuto, a nome dei propri clienti, numerose sentenze che condannano i suddetti operatori a rimborsare tali perdite ed essa cerca di farle eseguire a Malta.

Nel giugno 2023, la legislazione maltese in materia di giochi d'azzardo è stata modificata al fine di vietare, in quanto contrarie all'ordine pubblico, le azioni dirette contro operatori di giochi d'azzardo titolari di una licenza maltese, nonché il riconoscimento e l'esecuzione, da parte dei giudici maltesi, delle decisioni straniere emesse a seguito di tali azioni.

Al fine di valutare i rischi che tale modifica legislativa avrebbe potuto comportare per la propria attività commerciale, la Spielerschutz Sigma ha chiesto il parere di un consulente legale sulla compatibilità della stessa modifica con il diritto dell'Unione. Il consulente legale è giunto alla conclusione che quest'ultima era manifestamente contraria a tale diritto e che pertanto non sarebbe stata applicata nelle procedure di esecuzione a Malta. Successivamente, un giudice maltese ha tuttavia respinto una domanda di riconoscimento ed esecuzione di una sentenza austriaca presentata dalla Spielerschutz Sigma, basandosi sulla summenzionata modifica legislativa.

In seguito a tale rigetto, la Spielerschutz Sigma ha intentato un'azione di risarcimento nei confronti del consulente legale dinanzi al Tribunale del commercio di Vienna (Austria), al fine di ottenere il rimborso degli onorari da essa versati per il parere giuridico e il risarcimento dei danni derivanti dal finanziamento dei procedimenti avviati tra la data in cui tale parere è stato emesso e quella in cui essa è venuta a conoscenza del rigetto della sua domanda sopra citata. Ritenendo che l'esito della controversia dipenda dalla questione se il consulente legale abbia commesso un errore nella sua valutazione della compatibilità della legislazione maltese con il diritto dell'Unione, detto giudice austriaco ha sottoposto alla Corte di giustizia varie questioni pregiudiziali.

La Corte dichiara che la domanda di pronuncia pregiudiziale è **irricevibile**.

Il procedimento pregiudiziale costituisce uno strumento di cooperazione tra la Corte e i giudici nazionali, grazie al quale la prima fornisce ai secondi gli elementi di interpretazione del diritto dell'Unione necessari ai fini della risoluzione delle controversie loro sottoposte. Pertanto, **il giudice nazionale può adire la Corte in via pregiudiziale solo qualora la risposta alle questioni sollevate sia necessaria per consentirgli di dirimere la controversia di cui è investito.**

Deve, infatti, sussistere un nesso tra la controversia in questione e le disposizioni del diritto dell'Unione di cui si chiede l'interpretazione, di modo che tale interpretazione risponda a un'esigenza oggettiva per la soluzione di tale controversia. Tale nesso deve essere reale e concreto, e non puramente ipotetico, teorico o speculativo.

Direzione della Comunicazione
Unità Stampa e informazione curia.europa.eu

Orbene, ai fini dell'esame della mancanza di diligenza di cui avrebbe dato prova il consulente legale nella redazione del parere giuridico in questione, è importante stabilire, **conformemente al diritto austriaco**, se tale parere sia quantomeno **ragionevolmente difendibile alla luce del quadro normativo e delle informazioni disponibili al momento in cui è stato emesso**. Infatti, se così fosse, in particolare se il parere giuridico era conforme ad almeno una parte della giurisprudenza o della dottrina, la responsabilità dell'esperto non sarebbe configurabile.

Ciò posto, la Corte rileva che **la liceità e la corretta esecuzione degli obblighi reciproci delle parti della consulenza legale di cui trattasi sono indipendenti dalla questione della compatibilità della legislazione maltese di cui trattasi con il diritto dell'Unione**.

Di conseguenza, la Corte constata che **l'interpretazione del diritto dell'Unione,** che essa sarebbe chiamata a fornire **in risposta alle questioni pregiudiziali, non risponderebbe a un'esigenza oggettiva ai fini della soluzione della controversia in esame e non sarebbe** quindi **necessaria per quest'ultima**. Pertanto, in mancanza di un nesso con tale controversia, le questioni sollevate mirano ad ottenere pareri consultivi su punti generali o ipotetici.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte di giustizia dell'Unione europea in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione.

Il Tribunale è competente a trattare le domande di pronuncia pregiudiziale che rientrano esclusivamente nei seguenti ambiti: 1) sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (IVA), 2) accise, 3) codice doganale, 4) classificazione tariffaria delle merci nella nomenclatura combinata, 5) compensazione pecuniaria e assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco o di ritardo o cancellazione di servizi di trasporto o 6) sistema di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra. La Corte di giustizia è competente a trattare tutte le altre domande di pronuncia pregiudiziale.

Né la Corte né il Tribunale si pronunciano sulla controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte o del Tribunale. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia. La presentazione dei fatti e del contesto normativo si riferisce al periodo pertinente e si basa sul fascicolo di causa.

Il testo integrale e, se del caso, la sintesi della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Luca Costanzo ✆ (+352) 4303 8575

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su « Curia Web TV » nonché su « European Broadcasting Service » ✆ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!